



NOVITÀ MUSICALI

Lista n° 46 * Novembre 2011

INFOSHOP MAG 6 - libri riviste video cd

Via Sante Vincenzi, 13/a - 42122 Reggio Emilia
Tel./fax 0522-430307

e-mail: info@infoshopmag6.it www.infoshopmag6.it



ADRIANO DORONZO
“La rosa di Rudolf”

Storie di Note **CD euro 12**
(codice Infoshop ITA 527)

Dopo il successo di “Favole Colorate”, uscito l’anno scorso per Storie di Note, arriva il nuovo album dell’eccellente artista triestino Adriano Doronzo.

Questo nuovo disco, che si aggiunge agli altri cinque album della sua già nutrita produzione discografica, riprende quel linguaggio semplice già presente in “Favole Colorate”, che da sempre è utilizzato anche per parlare di argomenti profondi e delicati e che è diventato un po’ il suo marchio di fabbrica. Una scelta, quella di Doronzo, che vuol essere anche un omaggio a Rudolf Steiner, il filosofo che è riuscito con parole semplici e accessibili a tutti a comunicare cognizioni di territori sconosciuti, stimolando menti e cuori alla ricerca del vero senso della vita.

Il testo di Adriano Doronzo non prescinde dalla musica e non è quindi poesia, ma vera e propria canzone, in cui la parola non può fare a meno delle note che l’accompagnano.

La verve inventiva del compositore si manifesta attraverso l’estrema varietà delle sue composizioni, che per richiami ed evocazioni si rifanno alla musica popolare, con influenze che di volta in volta spaziano attraverso vari generi musicali.

Si va dalle sonorità balcaniche allo swing, senza dimenticare qualche suadente concessione alla tradizione melodica italiana. Anche la forma è ibrida: a momenti d’intenso lirismo, che rivelano una sensibilità avvezzata a esercitarsi con la parola sofferta della poesia, si alternano brani più ironici, cui è affidato il compito di narrare istanti di vita vissuta e di scandagliare, con l’arma affilata dell’ironia, l’umana condizione esistenziale.



ARTURO ANNECCHINO **"MID PIANO 3"**

Storie di Note **CD euro 14**
(codice Infoshop ITA 528)

Prodotto da Storie di Note ecco il nuovo lavoro di Arturo Anecchino che completa e segna il momento di transito di un tragitto musicale che partendo dall'esperienza magica e lunare di Midnight Piano (2007) e proseguita con Midnight Piano 2 (2009), approda ad un linguaggio che sa combinare con sapienza solarità e introspezione.

La formula rimane quella dello straniamento dallo spazio e dal tempo che conduce con sapienza e dolcezza l'ascoltatore nei dedali delle sue più segrete e profonde emozioni.

Il pianoforte di Anecchino si arricchisce di un pacchetto di suoni ed effetti che l'autore si porta dietro anche nei live all'interno di una simbolica valigia: misterioso oggetto antico e romantico all'interno del quale custodire memorie e suoni che entrano in un gioco contrappuntistico con il pianoforte. Questo linguaggio classico contemporaneo, l'abilità nel regalare suggestioni, ha costruito negli anni la fortuna di Anecchino presso il mondo del teatro ed ora del cinema.

L'uscita di questo lavoro, in gestazione da due anni, segue infatti il successo per la colonna sonora de "La bellezza del somaro" di Sergio Castellitto e della realizzazione delle musiche di "Romeo e Giulietta" con Riccardo Scamarcio per la regia di Valerio Binasco.

Attualmente Anecchino è anche consulente e stretto collaboratore per la colonna sonora del prossimo film di Castellitto tratto dal romanzo "Venuto al mondo" di Margaret Mazzantini, attualmente in lavorazione.

Armonie e atmosfere sempre notturne, e sempre molto belle.



Gianmaria Testa
“VITA MIA”

Incipit Records

CD euro 22,50
(codice Infoshop ITA 529)

In uscita finalmente il nuovo lavoro di Gianmaria Testa, intitolato “Vita Mia”.

Questo nuovo album è composto da 11 tracce che rappresentano una riflessione personale e sociale lunga 50 anni, 18 mila giorni (come recita il titolo di una delle canzoni dell’album), un affresco sentimentale e umano che come la vita porta con sé diverse sfumature e diversi colori musicali. “Vita Mia” è un disco nel quale la veste musicale e il piacere di suonare assumono quasi un ruolo di protagonisti e l’alternanza dei piani e dei forti è decisa e marcata.

Suonato tutto in diretta e insieme in studio in una settimana, si caratterizza per la presenza di un nucleo forte e compatto di musicisti che da molto tempo collaborano con l’artista piemontese: Claudio Dadone alle chitarre (autore anche di alcuni arrangiamenti e partecipante attivo al lavoro di pre-produzione artistica insieme a Gianmaria Testa e Paola Fari-netti), Giancarlo Bianchetti sempre alle chitarre, Nicola Negrini al contrabbasso, Philippe Garcia alla batteria e Roberto Cipelli al pianoforte (autore dell’arrangiamento degli archi su “Lele”).

A questo forte gruppo di base si unisce un limitato numero di ospiti, ma tutti d’eccezione come Mario Brunello al violoncello (che sul finale di “Lele” regala una meraviglia assoluta, un suono armeno che sa prendere allo stomaco e incantare), Gianluca Petrella al trombone (una versione più “folle” e immaginifica su “Cordiali saluti” ed un’altra più melodica e intima su “Di niente, metà”), Luciano Biondini che sparpaglia la sua magistrale fisarmonica su ben 3 canzoni e Carlo De Martini alla viola e al violino nel trio d’archi di “Lele”.

Un disco, splendido, nel quale si riflettono essenzialmente tre filoni: quello infantile, caratterizzato da almeno due episodi “Aquadub” e “La Giostra”; quello più incentrato sul sociale con “Cordiali saluti”, “Sottosopra” e “20 mila leghe (in fondo al mare)”, infine il filone più intimo, sentimentale e anche più caratteristico per Gianmaria Testa con “18 mila giorni”, “Di niente metà”, “Lasciami andare”, “Lele”, “Nuovo”, “Dimestichezze d’amor”.



ENSEMBLE NOTTE DELLA TARANTA **"Live in Alessano 2010"**

CD Euro 15
(codice Infoshop ITA 530)

Il progetto Ensemble Notte della Taranta è quello che potremmo definire il biglietto da visita della Festival La Notte della Taranta, raccogliendo nel suo organico i musicisti di punta che hanno fatto o fanno parte dell'Orchestra de La Notte della Taranta e mantengono vivo per tutto l'anno lo spirito del Concertone esibendosi in Italia ma soprattutto all'estero.

Se da un lato rappresentano anche la memoria storica del festival, riproponendo i principali arrangiamenti realizzati dai maestri concertatori tra il 1999 e il 2009, dall'altro proseguono anche l'importante collaborazione artistica nata nel 2003 nella piazza di Melpignano con Stewart Copeland, il quale non appena può non manca mai di raggiungerli sul palco.

Registrato ad Alessano (Lecce) il 21 Agosto dello scorso anno, questo disco rientra nel progetto "Kairos, tradizione ed innovazione" finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e promosso dal Centro Studi Kairos di Lecce in collaborazione con la Fondazione Notte della Taranta, Istituto Diego Carpitella e Comune di Melpignano, e nasce con lo scopo di ripercorrere in un unico concerto i momenti più intensi e significativi delle varie edizioni del Concertone che chiude il Festival della Notte della Taranta.

Un viaggio, dunque, che spazia dall'elegante evocatività di Pietro Milesi, alle travolgenti ritmiche di Stewart Copeland e Vittorio Cosma, passando per le sonorità popolari di Ambrogio Sparagna e quelle World di Mauro Pagani.

Prodotto da Antonio Marra, batterista dell'Ensamble, il disco presenta tredici brani nei quali è possibile ritrovare intatte le emozioni e le suggestioni impresse dai singoli maestri concertatori, ripercorrendone la creatività e le ispirazioni nate dal contatto con le fonti popolari della musica salentina.

Il perno intorno al quale ruota l'Ensamble sono però le voci di Ninfa Giannuzzi, Enza Pagliara, Emanuele Licci e Antonio Castrignanò quattro dei talenti più importanti della scena musicale salentina a cui si uniscono ottimi musicisti come Mauro Durante e Carlo "Canaglia" De Pascali (tamburello), Silvio Cantoro (basso), Antonio Marra (batteria), Alessandro Monteduro (percussioni), Roberto Gemma (fisarmonica), Gianluca Milanese (flauto) e Francesco Del Prete (violino) nonché Andrea Favatano (chitarra elettrica ed acustica) e Pierangelo Chiga (tastiere).

Questo disco rappresenta un documento importante perché cristallizza l'attività di una realtà musicale importantissima per la scena musicale salentina, un'importanza fin troppo sottovalutata e poco valorizzata, perché tra le tracce di questo disco c'è quanto di meglio abbia prodotto il tacco d'Italia in fatto di musica di riproposta in questi ultimi anni.

Ed ascoltando il disco, si ha la netta sensazione che di non trovarsi affatto di fronte a mere riproposizione di brani già sentiti, ma piuttosto ad un cantiere sempre aperto nel quale le personalità artistiche dei vari musicisti continuano ad operare incessantemente dando il meglio di sé stessi.

Si spazia così tra riletture ethno-rock come nel caso di Aueli con la voce di Ninfa Giannuzzi in grande evidenza, a classici del folk come L'Acqua de La Funtana, passando per la travolgente Menamemenamò, la struggente Lu Rusciu de Lu Mare e il classico di sempre La Pizzica degli Ucci. Il vertice del disco sono però la splendida Pizzica di Torchiarolo interpretata magistralmente dalla voce di Enza Pagliara e la conclusiva Kali Nifta.

Live 2010 non è dunque un semplice greatest hits de La Notte della Taranta, ma piuttosto un importante documento delle realtà più importanti della scena musicale salentina di quest'ultimo decennio.



LUGI EINAUDI **“La notte della taranta 2010”**

CD Euro 15
(codice Infoshop ITA 531)

C'è di tutto nel cd “La Notte della Taranta 2010” l'album che raccoglie il meglio del concerto dello scorso anno a Melpignano, diretto da Ludovico Einaudi; c'è tutto quel movimento di aria e di suoni che hanno segnato la musica popolare salentina in quella edizione.

La stessa versione che poi è stata portata anche in un tour internazionale che ha confermato un alto gradimento. Si tratta di una produzione dello stesso Einaudi, il raffinato maestro d'orchestra arrivato da Torino che si è innamorato della musica salentina e l'ha rispettata e studiata come pochissimi “stranieri” prima di lui.

L'ha curata come un palazzo in costruzione, che lui ha voluto signorile e perfettamente integrato con le architetture circostanti, con il suo patio e gli alberi di agrumi.

Nel disco, che è quindi il vero prodotto originale della sua costruzione, si ritrova tutta l'atmosfera del live della Notte del 28 agosto 2010. Ci sono i live di “Nanna nanna”, “Pizzica di Aradeo”, “Pizzica degli Ucci” e “Pizzica Taraf”. Per gli altri pezzi il maestro, il cui perfezionismo è ormai storia, ha voluto andare oltre. Questo suo spettacolo è volato a Londra e più esattamente in un tempio della musica come il teatro Barbican. E il giugno scorso, proprio al Barbican Centre, sono state registrate le canzoni di punta del repertorio “Damme nu ricciu”, “Ferma zitella”, “Aremu” e “Kali Nifta”; mentre “Beddha carusa” è la versione dei salentini Sud Sound System.

Si riconosceranno, dunque, gli arrangiamenti dell'orchestra della Notte della Taranta, le voci che l'hanno animata tra le quali basterà ricordare quella di Antonio Amato e Savina Yannatu nella splendida versione di “Damme nu ricciu”, o quelle di Alessia Tondo e Emanuele Licci che con l'artista greca hanno rivisitato “Aremu”. O ancora Claudio Cavallo Giagnotti, Antonio Castrignanò, Giancarlo Paglialunga nella “Pizzica degli Ucci”. E poi tanti altri straordinari interpreti contemporanei della tradizione.

Spazio a parte poi meritano gli ospiti, internazionali e non. Mercan Dede & Secret Tribe, Ballakè Sissoko, Sud Sound System, Taraf de Haidouks e Savina Yannatu hanno portato una ventata di originalità legata alla musica popolare dei loro Paesi di provenienza, o della loro cultura musicale, della loro esperienza, della loro visione del mondo.

Difficile segnalare tutte le peculiarità che colpiscono, della versione di Einaudi, del repertorio tradizionale salentino: ognuno potrà scegliere le sue preferite analizzando i brani dell'album.

Un album in cui è racchiuso soprattutto l'incanto dell'incontro tra Einaudi e il Salento dove l'artista ha restituito con profonda maestria il gusto di una esperienza unica.